

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

Via Mons. Farina n. 62 * Tel. 0881.307111 * Fax 0881.307240

Regolamento del servizio di fognatura e depurazione degli scarichi industriali relativi agli Agglomerati Industriali Serviti

Adottato dall'Assemblea Generale del Consorzio ASI nella seduta del 6 marzo 2008.

Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione degli scarichi industriali

Capo I. CONDIZIONI GENERALI

Art.00 (Normativa di riferimento)

- DPR 24 maggio 1988, n. 236 *“Attuazione della Direttiva CEE m. 80/788 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell’art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183”*;
- ⇒ Decreto 8 gennaio 1997, n. 99 *“Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare perdite degli acquedotti e delle fognature”*;
- ⇒ Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 1996, *“Disposizioni in materia di risorse idriche”*;
- ⇒ D.M. 1° agosto 1996 *“Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato”*;
- ⇒ Circolare 24 febbraio 1998 *“Nota esplicativa al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 8 gennaio 1997, n. 99, recante: Regolamento sui criteri e sul metodo in base al quale valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature”*;
- ⇒ DPCM 29 aprile 1999 *“Schema generale per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato”*;
- ⇒ Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 *“Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”*;
- PIANO DIRETTORE
- ⇒ Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*.

Art.01 (Titolarità del Servizio)

- 1 Il Consorzio per l’area di sviluppo industriale di Foggia di seguito denominato “Consorzio”, provvede alla gestione del servizio di fognatura e depurazione degli scarichi rivenienti dalle attività svolte negli agglomerati industriali ASI:
- 2 Per servizio di fognatura si intende la raccolta ed il collettamento degli scarichi industriali e pluviali nelle apposite reti di fogna nera e bianca.
- 3 Per servizio di depurazione quello del trattamento dei reflui di cui al comma 2 al fine del rispetto dei parametri riportati nell’allegato 5 alla PARTE TERZA del D.Lgs. 152/2006.
- 4 Il presente Regolamento disciplina:
 - a) la somministrazione dei servizi, di fognatura e di depurazione nei confronti delle Aziende insediate negli Agglomerati industriali ASI, relativamente agli scarichi di acque.
- 5 Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente regolamento, ci si riferisce al D.Lgs. 152/2006 legge quadro sull’ambiente.

Art.02 (Servizio di fognatura)

- 1 Tutti gli scarichi relativi alle attività svolte negli agglomerati gestiti dal Consorzio, dovranno dallo stesso essere autorizzati.
- 2 Il Consorzio provvede al servizio di fognatura nelle aree consortili servite nei limiti fissati

dalla normativa di riferimento, alle condizioni tutte del presente Regolamento.

- 3 Nelle zone non servite da rete di fognatura e per le quali il Consorzio non abbiano in corso lavori di ampliamento, e comunque nelle strade non canalizzate, il servizio potrà avvenire previa autorizzazione del Consorzio ed a condizione che il richiedente corrisponda al Consorzio il corrispettivo fissato dalla stessa per la realizzazione del nuovo tronco oltre alle spese per la derivazione. Le nuove opere restano in gestione al Consorzio che potrà disporne per ulteriori allacciamenti ed estensioni.

Art.03 (Servizio di depurazione)

Il Consorzio fornisce il servizio di depurazione, compatibilmente con il rispetto dei limiti allo scarico dell'impianto, alle condizioni tutte del presente Regolamento nel rispetto dell'allegato 5 alla PARTE TERZA del D.Lgs. 152/2006.

Art.04 (Uso delle opere di fognatura e depurazione)

- 1 Il Consorzio somministra il servizio di fognatura e depurazione principalmente per gli usi industriali, compatibilmente con la capacità delle opere, in conformità alle autorizzazioni rilasciate.
- 2 La fognatura non può servire opifici o immobili diverse da quelle specificate nel contratto.
- 3 Resta altresì vietata qualsiasi utilizzazione della fognatura diversa da quella concessa per contratto pena la risoluzione in tronco dello stesso, con diritto del Consorzio al risarcimento di tutti i danni subiti anche indiretti.
- 4 Per gli scarichi industriali che prima di essere immessi in fognatura subiscono un pretrattamento, ai fini dell'accettabilità del refluo viene applicata la tabella 3 seconda colonna dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006.
- 5 Per le acque meteoriche in ottemperanza dell'Art. 113 del D.Lgs.152/2006 e al Piano Direttore Regionale con particolare riferimento all'appendice A1 e al Decreto del Commissario delegato emergenza ambiente 21 novembre, n.282, saranno dal titolare dello scarico intraprese opportuni trattamenti, prima dell'immissione in fogna bianca.

Capo II. CONTRATTI

Art.05 (Richiesta di conferimento)

- 1 Per ottenere il servizio di fognatura e depurazione, l'interessato deve presentare al Consorzio l'apposito modulo di richiesta debitamente compilato e sottoscritto riportato come Allegato 1 al presente regolamento.

Art.06 (Durata dei contratti)

- 1 I contratti di conferimento sono di norma a tempo indeterminato.

Art.07 (Recesso dal contratto)

- 1 I clienti che intendono recedere dal contratto di conferimento a tempo indeterminato prima della sua scadenza, devono darne comunicazione scritta al Consorzio mediante raccomandata a/r ovvero attraverso consegna diretta presso gli uffici del Consorzio che attesterà il ricevimento.
- 2 Il Consorzio entro i trenta giorni successivi, previo preavviso al cliente, provvederà al rilievo dell'ultimo consumo ed alla rimozione del misuratore.
- 3 Il cliente è tenuto, comunque, al pagamento della fattura di fine rapporto oltre alle spese per la rimozione del misuratore e per la chiusura dello scarico.

Art.08 (Subentro di utenza)

- 1 Il titolare del contratto dovrà dare comunicazione del subentro indicando le generalità del subentrante nei modi previsti dal precedente Art.07; in mancanza di detta comunicazione, unico responsabile nei confronti del Consorzio e dei terzi rimane il titolare del contratto.
- 2 In caso di subentro, al titolare del contratto non sono addebitate le spese di rimozione del misuratore, in quanto Il Consorzio provvederà, ove necessario, unicamente alla chiusura dello scarico con l'interruzione del servizio.
- 3 Il cliente subentrante dovrà provvedere alla firma del contratto, al versamento delle relative spese accessorie e di quelle eventuali per la riapertura dello scarico stradale, al fine del ripristino da parte del Consorzio del servizio.
- 4 In caso di richiesta di subentro da parte del nuovo cliente che dimostri la disponibilità del bene da servire, in assenza della comunicazione dell'originario titolare, Il Consorzio provvede alla stipula del nuovo contratto, previo sopralluogo e lettura del misuratore. Il Consorzio inoltre comunica all'originario titolare la cessazione del contratto e l'intervenuta sottoscrizione del nuovo contratto con addebito dei consumi rilevati in occasione del suddetto sopralluogo, delle relative spese e di una penale di € 103,29 per la mancata comunicazione del subentro.

Art.09 (Sospensione del servizio)

- 1 Il Consorzio procede alla sospensione del servizio nei seguenti casi:
 - a) manomissione dei sigilli o compimento di qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento dell'apparecchio misuratore, ai sensi dell'Art.13 del presente regolamento, salva comunque la successiva risoluzione del contratto secondo le modalità di cui all'Art.13;
 - b) qualora Il Consorzio non ritenga idonei gli impianti interni secondo le modalità di cui al Capo III del presente regolamento;
 - c) qualora non risultino pagate n. 2 fatture, salva comunque la successiva risoluzione del contratto secondo le modalità di cui all'Art.10;
 - d) fallimento del cliente.
- 2 Il Consorzio ha l'obbligo di dare al cliente un preavviso di 30 giorni.
- 3 Il Consorzio addebiterà al cliente le spese di sospensione, di riattivazione, gli eventuali interessi di mora previsti al successivo Capo VI.Art.28, comma 3, nonché una penale pari a € 103,29.
- 4 Nel caso in cui la riattivazione del servizio venga disposta dall'Autorità competente, è facoltà del Consorzio porre in atto mezzi di limitazione della portata dandone comunicazione al cliente o al soggetto nei cui confronti è stata disposta la riattivazione, nelle more della definizione della controversia insorta, e comunque fatto salvo il diritto del Consorzio al pagamento del servizio prestato.

Art.10 (Clausola risolutiva espressa)

- 1 Il Consorzio dichiara, con preavviso di 30 giorni al cliente o agli aventi causa, la risoluzione del contratto di conferimento, senza ricorso all'autorità giudiziaria, qualora per

morosità del cliente, per decesso o per accertata manomissione di sigilli e apparecchi di misurazione.

- 2 Il contratto potrà essere risolto inoltre per:
 - a) dichiarazione di inabitabilità o inagibilità dell'immobile da parte delle autorità competenti;
 - b) distruzione dell'immobile;
 - c) uso diverso del conferimento da quello stabilito in contratto;
 - d) sub-fornitura del servizio;
 - e) revoca della autorizzazione allo scarico;
 - f) accertata ripetuta manomissione di sigilli e di apparecchi di misurazione.
- 3 Nei casi di risoluzione del contratto il cliente è tenuto al pagamento delle fatture rimaste insolute, interamente o parzialmente, oltre agli interessi di legge e moratori, delle spese per la chiusura della presa stradale e per la rimozione del contatore, e comunque di ogni altra somma dovuta per i servizi erogati.

Art.11 (Fallimento del cliente)

- 1 In caso di fallimento del cliente, il conferimento rimane sospeso secondo le modalità indicate al precedente Art.9, comunque il Consorzio ne venga a conoscenza.
- 2 Il Curatore, con l'autorizzazione del Giudice Delegato, potrà dichiarare di proseguire nel contratto in luogo del fallito assumendone tutti gli oneri relativi, ovvero di risolvere il medesimo.

Capo III. ALLACCIAMENTI

Art.12 (Spese di allacciamento)

- 1 Quando per il conferimento è necessario la costruzione di opere di derivazione il richiedente è tenuto a sostenere le relative spese secondo le tariffe in vigore.
- 2 Spetta al Consorzio determinare, e comunicare al richiedente, le caratteristiche delle opere di immissione in rete fognaria, con particolare riferimento al tracciato delle stesse, all'allocazione dei misuratori, dei pozzetti di prelievo campioni, dei sifoni e delle apparecchiature di controllo degli scarichi.
- 3 Le opere di scarico, compresi il sifone e relativo pozzetto di ispezione nonché il pozzetto prelievo campioni ove occorrente, restano in gestione al Consorzio che potrà disporre delle stesse per ulteriori immissioni ed estensioni.
- 4 Il richiedente il conferimento prima della sottoscrizione del contratto è tenuto al versamento dei relativi oneri come determinati dal Consorzio.
- 5 Successivamente al pagamento della somma richiesta, e previo rilascio delle autorizzazioni necessarie, il Consorzio provvede ad eseguire i lavori di allacciamento.
- 6 Qualora l'esecuzione dei lavori venga procrastinata, esclusivamente per motivi del richiedente, per oltre 6 (sei) mesi, il Consorzio avrà facoltà di procedere, prima dell'esecuzione dei lavori, all'aggiornamento degli oneri di allacciamento previo preavviso al richiedente.

Il richiedente sarà considerato rinunciatario ad ogni effetto se il versamento di cui al comma 1 non è fatto nei tempi stabiliti o segnalati nell'avviso di pagamento, cosicché Il Consorzio non si riterrà più impegnata a realizzare l'allacciamento.

- 7 Qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori il richiedente rinunciasse all'allacciamento, per qualunque motivo, non avrà diritto al rimborso delle somme versate a tale titolo.

Per le derivazioni di fognatura il Consorzio provvederà, a spese del richiedente, ad installare a monte delle opere di derivazione, prima dell'eventuale pozzetto prelievo campioni,

apposito sifone al fine di garantire la salubrità degli insediamenti allacciati alla pubblica fognatura. Restano a carico del cliente le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria del sifone e del relativo pozzetto di ispezione nonché quelle relative al pozzetto di prelievo campioni ove occorrente così come determinate al successivo Capo VI.Art.25.

Art.13 (Spostamento apparecchiature di misurazione e allacciamenti)

- 1 L'esecuzione dei lavori di spostamento delle apparecchiature di misurazione e delle opere di immissione, richiesti dal cliente, sarà a totale carico dello stesso previo pagamento dei relativi oneri secondo le tariffe in vigore presso il Consorzio.
- 2 L'esecuzione dei lavori di spostamento contatori e delle relative opere di derivazione stabilita dal Consorzio, per motivi igienico-sanitari e di sicurezza, sono a carico del cliente.
- 3 Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche ai lavori di spostamento delle opere di scarico compreso il sifone e l'eventuale pozzetto per il prelievo dei campioni.
- 4 Si applicano, nei casi previsti dal presente articolo, le disposizioni di cui all'Art.12.

Capo IV. IMPIANTI INTERNI

Art.14 (Impianti interni di fognatura)

- 1 L'impianto di fognatura nell'interno della proprietà privata, e comunque a monte del sifone o del pozzetto prelievo campioni per le utenze industriali, è eseguito a cura e spese del cliente in conformità alle seguenti prescrizioni.
- 2 E' vietato realizzare impianti a sistema misto che convogliano nella fognatura nera sia le acque piovane che quelle usate. Vanno comunque rispettate le norme Regionali circa la regimentazione e il trattamento delle acque meteoriche.
- 3 I reflui devono essere immessi nelle opere di allacciamento a gravità e la quota della tubazione di innesto deve essere compatibile con quella del sifone di allacciamento posto dal Consorzio.
- 4 Gli impianti interni di sollevamento dei reflui devono essere dotati di idonei pozzetti di calma a perfetta tenuta idraulica con chiusura tale da prevenire eventuali rigurgiti. La portata deve essere comunque compatibile con le opere di allacciamento e tale da evitare fenomeni di setticizzazione dei reflui. L'impianto di sollevamento dovrà essere elettricamente isolato dalla rete pubblica e la tubazione di mandata non potrà essere utilizzata come presa di terra per il collegamento di impianti elettrici.
- 5 Gli impianti interni di fognatura a uso pluviale devono essere dotati di appositi pozzetti con griglie idonee ad impedire l'immissione nella pubblica fognatura bianca di rifiuti urbani o assimilabili.

Art.15 (Prescrizioni e collaudo)

- 1 Il Consorzio si riserva di formulare eventuali ulteriori prescrizioni che riterrà necessarie prima che siano posti in esercizio gli impianti interni. Il Consorzio si riserva di verificare dal lato tecnico ed igienico gli impianti interni prima che siano posti in esercizio qualora lo ritenga opportuno.
- 2 In caso di modifica all'impianto interno, compresa l'installazione di un impianto di sollevamento di fognatura, il cliente deve darne preventiva comunicazione al Consorzio, e

ove prescritto acquisire le necessarie autorizzazioni.

- 3 Qualora detti impianti interni non fossero ritenuti idonei, il Consorzio potrà stabilire le modifiche necessarie per il buon funzionamento del servizio .In caso di violazione delle prescrizioni contenute nel presente capo Il Consorzio può disporre la sospensione del conferimento per il tempo necessario all'adeguamento degli impianti da realizzare a cura e spese del cliente.

Capo V. APPARECCHI DI MISURA E CONTROLLO

Art.16 (Apparecchi di misura)

- 1 Gli apparecchi di misura il loro tipo e calibro è stabilito dal Consorzio in relazione all'uso e al fabbisogno necessario.
- 2 Il Consorzio ha la facoltà di sostituire gli apparecchi di misura in ogni tempo, quando lo ritenga opportuno, dandone preavviso al cliente; nel caso di variazione di calibro, per mutate caratteristiche della somministrazione, Il Consorzio si riserva di addebitare al cliente stesso le spese relative.
- 3 Il Consorzio potrà richiedere l'installazione di un misuratore allo scarico a cura e spese del cliente. Anche a questi misuratori si applicano le disposizioni del presente Capo ove compatibili.

Art.17 (Posizione e custodia degli apparecchi di misura)

- 1 Gli apparecchi di misurazione sono collocati nella posizione ritenuta più idonea dal Consorzio in luogo di facile accesso, che deve comunque essere garantito, al personale del Consorzio stessa.
 - 2 Gli apparecchi di misurazione devono essere di norma posti immediatamente al limite della proprietà privata in modo tale che il loro accesso sia sempre consentito al personale del Consorzio.
 - 3 Di norma gli apparecchi devono essere posti in nicchie corredate di appositi portelli forniti dal Consorzio, muniti di serratura la cui chiave è consegnata al cliente.
 - 4 Il Consorzio si riserva di esaminare soluzioni alternative compatibilmente con le esigenze tecniche, riservandosi la piena discrezionalità di scelta.
 5. Il Consorzio si riserva di disporre, a proprie cure e spese, previa comunicazione al cliente, lo spostamento del misuratore ove venga a trovarsi in luogo non idoneo alle letture periodiche ed alla sua conservazione anche a seguito di sopraggiunte modifiche dei luoghi. Il cliente non potrà nulla pretendere per eventuali conseguenti modifiche dell'impianto interno.
- Tutti gli apparecchi di misurazione devono essere provvisti di apposito sigillo di garanzia apposto dal Consorzio.
- 5 Il cliente è depositario del misuratore e pertanto della sua buona conservazione e della integrità dei sigilli con la diligenza del buon padre di famiglia.
 - 6 Il cliente ha l'obbligo di mantenere accessibile, sgombro e pulito l'alloggiamento del misuratore, assumendosi l'onere delle relative operazioni di manutenzione. E' tenuto a preservare da manomissioni il contatore e gli accessori, essendo responsabile dei danni e dei guasti che avvenissero per danneggiamento, dolo o incuria.

Art.18 (Apparecchi di misurazione e controllo degli scarichi)

- 1 Per il conferimento di reflui in fognatura a uso industriale il Consorzio dispone

l'installazione a cura e spese del cliente, di idonei misuratori di portata e/o di prelevatori automatici di campioni dei reflui ai fini della determinazione del costo del servizio e del controllo degli scarichi. Dette apparecchiature dovranno essere tarate e sigillate da personale del Consorzio o da propri incaricati ed essere posizionati nei luoghi ritenuti più idonei dalla stessa. Su richiesta del cliente il Consorzio, in luogo dell'installazione del misuratore, può procedere alla determinazione del corrispettivo del servizio sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- a) volumi idrici scaricati nella rete;
- b) analisi dei processi di lavorazione con particolare riferimento alle quantità lavorate e prodotte;
- c) analisi dei processi di trattamento dei reflui.

- 2 Il cliente è obbligato a rendere sempre accessibili al personale del Consorzio i misuratori ed i prelevatori.
- 3 Sono a carico del cliente le spese di manutenzione e sostituzione delle apparecchiature; egli è responsabile della loro buona conservazione con la diligenza del buon padre di famiglia.
- 4 Nel caso di guasti al misuratore il cliente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consorzio affinché questa possa accertare le cause dei guasti.
- 5 I misuratori possono essere rimossi o spostati su richiesta del Consorzio o del cliente, previo accordo con la medesima.
- 6 La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento delle apparecchiature darà luogo, ferme restando le eventuali responsabilità di natura penale, alla sospensione della somministrazione, salva comunque la risoluzione del contratto, secondo le modalità di cui all'Capo II.Art.12.

Capo VI. IMPEGNATIVI CONTRATTUALI, TARIFFE E MODALITA' DI RISCOSSIONE

Art.19 (Impegnativi contrattuali)

- 1 Non è previsto un impegnativo contrattuale per il conferimento di reflui in rete fognaria consortile.

Art.20 (Determinazione delle tariffe)

- 1 La tariffa è unica per tutte le aziende servite dal Consorzio in riferimento al servizio somministrato.
- 2 Non sono ammesse tariffe di favore o gratuite.
- 3 Le tariffe sono quelle in vigore per tempo, in quanto approvate dal Consorzio.
- 4 In caso di richiesta di scarico di refluo in deroga ART.27 comma 3 verranno stabilite le tariffe secondo quanto riportato ne tariffario Consortile.

Art.21 (Rilevazione degli scarichi)

1. La rilevazione delle portate degli scarichi, presso l'utenza avviene direttamente da parte del Consorzio ovvero mediante comunicazione del cliente secondo modalità preventivamente indicate, fatti salvi gli ulteriori accertamenti del Consorzio.

Art.22 (Fatturazione)

1. Il corrispettivo del servizio, fatturato al cliente di norma bimestralmente, viene determinato sulla base dei consumi pregressi o sulla scorta di quelli riconducibili mediamente in ragione del tipo di utenza. Resta l'obbligo per Il Consorzio di effettuare il conguaglio almeno una volta l'anno addebitando o accreditando al cliente la differenza tra l'effettivo consumo e quello presunto addebitato con le fatture di acconto o di anticipo.
2. Il Consorzio si riserva la facoltà di modificare il sistema di fatturazione.

Art.23 (Modalità di pagamento)

- 1 Il pagamento avverrà secondo le modalità indicate in fattura.
- 2 In caso di ritardo del pagamento saranno applicati gli interessi di mora pari al T.U.BCE più 3 punti.
- 3 Il Consorzio decorsi i termini indicati in fattura potrà procedere con il recupero del credito addebitando le spese necessarie.

Capo VII. VII AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

Art.24 (Norma di rinvio)

Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati dal Consorzio.

Art.25 (Autorità competente)

- 1 La domanda, da parte delle Aziende insediate, per il conferimento in rete fognaria consortile delle acque reflue industriali, deve essere presentata al Consorzio (Allegato 1) che rilascia l'autorizzazione.
- 2 L'immissione nella rete fognaria consortile permane fino a quando conserva validità ed efficacia l'autorizzazione.

Art.26 (Classificazione degli scarichi)

- 1 Ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 si definisce scarico industriale l'immissione diretta, tramite condotta, di acque reflue liquide, semiliquide e comunque convogliabili in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, derivanti da edifici in cui si svolgono attività commerciali o industriali.
- 3 Si definisce scarico pluviale l'immissione diretta, tramite condotta, in rete fognaria, di acque meteoriche provenienti esclusivamente dal dilavamento delle superfici impermeabili degli insediamenti e che non contengano sostanze ritenute pericolose ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 o comunque tali da costituire un pericolo concreto ed attuale di inquinamento ambientale.

Art.27 (Disciplina degli scarichi industriali)

Gli scarichi industriali, prima della loro immissione nella pubblica fognatura, devono essere conformi:

- a) ai limiti di cui alla Tabella n.3 dell'allegato V al D.Lgs. 152/2006;
- 1 L'immissione dello scarico industriale nella pubblica fognatura dovrà avvenire mediante apposito ed esclusivo allacciamento provvisto di pozzetto per il prelievo campioni come stabilito al precedente Capo III.Art.15.

- 2 I titolari degli scarichi industriali sono tenuti al rispetto delle norme tecniche previste nel presente regolamento.
- 3 In deroga ai parametri stabiliti dall'Allegato 5 del D.Lgs. 152, su richiesta dell'utente, in coordinazione con i tecnici del consorzio e compatibilmente alle capacità depurative dell'impianto consortile, verranno fissati i nuovi limiti per lo scarico ed in merito saranno determinate le nuove tariffe per il costo del servizio secondo il tariffario consortile.

Art.28 (Disciplina degli scarichi industriali contenenti sostanze pericolose)

1. Gli scarichi industriali contenenti sostanze pericolose di cui alla tab.3/A e tab.5 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n.152/2006, all'uscita dello stabilimento, inteso come impianto di produzione, trasformazione e/o utilizzazione di sostanze pericolose, e comunque prima della loro immissione nella rete fognaria consortile, devono essere conformi:
 - a) ai limiti di cui alle tab.3/A e tab.5 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n.152/2006, qualora la rete di fognatura nella quale viene immesso lo scarico disponga di impianto di trattamento non idoneo al trattamento di dette sostanze il Consorzio si riserva, in considerazione delle capacità dell'impianto di depurazione gestito, di vietare lo scarico contenente sostanze pericolose che a norma del D. Lgs. n.152/2006 dovrà essere trattato come rifiuto ai sensi del D.Lgs. n.22/97 e successive modifiche ed integrazioni, o di procedere all'adeguamento tariffario del servizio;
 - b) ai limiti, stabiliti nella fase di approvazione del progetto dell'impianto di trattamento delle acque reflue consortili ai sensi del D. Lgs. n.152/2006, tali da assicurare il rispetto della disciplina degli scarichi delle acque reflue. Nell'ipotesi in cui detti limiti non siano definiti lo scarico dovrà essere conforme alle previsioni di cui al precedente punto a).
2. Immediatamente a valle dello stabilimento dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni impartite dall'Autorità preposta al controllo, ed a cura e spese del titolare dello scarico, apposito pozzetto di prelievo campioni. L'immissione dello scarico industriale nella pubblica fognatura, comunque, dovrà avvenire con apposito ed esclusivo allacciamento provvisto di pozzetto prelievo campioni come stabilito.
3. I titolari degli scarichi industriali sono tenuti al rispetto delle norme tecniche previste nel presente regolamento.

Art.29 (Autorizzazione allo scarico)

- 1 L'autorizzazione è rilasciata al titolare della attività da cui ha origine lo scarico. Nel caso di modifica della titolarità della attività dovrà esserne data comunicazione al Consorzio.

Art.30 (Sospensione e revoca dell'autorizzazione)

1. Il Consorzio nel caso in cui accerti:
 - a) manomissione o irregolare funzionamento delle apparecchiature di controllo e/o misurazione dello scarico o di eventuali apparecchiature di misurazione poste su fonti alternative di approvvigionamento;
 - b) modificazione della natura e della qualità dello scarico;
 - c) mancato versamento degli oneri di cui al successivo Art.31.
- 2 Allorquando si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente, Il Consorzio provvede a diffidare il titolare dello scarico a regolarizzare la situazione e contestualmente a sospendere la detta autorizzazione per un tempo determinato, fatti salvi gli ulteriori provvedimenti sanzionatori previsti per legge.

- 3 In caso di mancato adeguamento alle prescrizioni indicate nella diffida ovvero di reiterate violazioni, al titolare dello scarico è revocata l'autorizzazione fatto salvi gli ulteriori provvedimenti sanzionatori previsti per legge ed il risarcimento dei danni, anche indiretti, patiti o patendi dal Consorzio.
- 4 La revoca dell'autorizzazione comporta la risoluzione del contratto ai sensi di quanto stabilito dall'Capo II.Art.13 del presente Regolamento.
- 5 Il Consorzio provvede alla sospensione del servizio dando un preavviso al cliente di giorni 15. In ogni caso rimarranno a carico del cliente le spese per la sospensione nonché gli ulteriori corrispettivi pattuiti nel contratto.

Art.31 (Spese di istruttoria e di controllo)

- 1 Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione previste dal presente Regolamento sono a carico del richiedente.
- 2 Il richiedente al momento della presentazione della domanda di autorizzazione o di rinnovo dovrà allegare ricevuta dell'avvenuto versamento degli oneri provvisori di istruttoria stabiliti dal Consorzio.
- 3 Il Consorzio, completata l'istruttoria, provvederà alla liquidazione definitiva delle spese sostenute. L'autorizzazione verrà rilasciata solo dopo che il richiedente avrà trasmesso al Consorzio l'attestazione del pagamento delle spese a saldo.

Capo VIII. SERVIZIO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE CONFERITE A MEZZO DI AUTOBOTTI

Art.32 (Disciplina dei conferimenti)

1. Le acque reflue possono essere conferite, a mezzo autobotti, presso impianti di trattamento delle acque reflue, gestiti dal Consorzio, aventi capacità depurativa adeguate a rispettare comunque i valori limite allo scarico, purché:
 - a) rispettino i valori limite stabiliti per lo scarico in fognatura;
 - b) provengano da insediamenti non serviti dalla pubblica fognatura e ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, di cui alla legge 5 gennaio 1994, n.36, nel quale è ubicato l'impianto presso il quale vengono conferite;
 - c) siano conferite a mezzo di trasportatori che abbiano stipulato apposito contratto di conferimento con Il Consorzio; questi al momento dell'accesso all'impianto dovranno presentare:
 - I. formulario di identificazione del rifiuto di cui al D.Lgs. n.22/97; il formulario dovrà riportare nelle "Annotazioni" la seguente attestazione "Insediamento non servito dalla pubblica fognatura" e nelle "Caratteristiche del rifiuto" le indicazioni sulle qualità del refluo;
 - II. campione preliminare del rifiuto liquido sigillato e controfirmato dal produttore e dal trasportatore;
 - III. contratto di somministrazione dell'Il Consorzio;
 - IV. ricevuta di versamento del corrispettivo del servizio.
- 1 Il Consorzio si riserva, in funzione delle capacità dell'impianto gestito, di imporre particolari prescrizioni, anche di tipo qualitativo, al conferimento delle acque reflue domestiche.

- 2 Il conferimento può essere sospeso in qualunque momento da parte del Consorzio, senza che ciò possa essere causa di richiesta di danni o quant'altro a tale titolo, nei seguenti casi:
 - a) disservizio dell'impianto di trattamento;
 - b) non conformità del campione alle acque conferite;
 - c) mancanza anche di uno dei requisiti previsto al comma 1 del presente articolo.
- 3 Nell'ipotesi di sospensione del servizio prevista al comma 3 lettera a) del presente articolo, il trasportatore potrà richiedere il rimborso delle somme versate anticipatamente come corrispettivo del servizio. Negli altri casi non si procederà alla restituzione delle somme a titolo di penale.

Art.33 (Richiesta di conferimento)

- 1 Per ottenere il servizio di trattamento delle acque da conferire, il trasportatore deve presentare al Consorzio l'apposito modulo di richiesta debitamente compilato e sottoscritto.
- 2 Nella domanda dovranno essere indicati e autocertificati ai sensi di legge:
 - a) dati anagrafici e fiscali dell'autotrasportatore;
 - b) estremi iscrizione all'Albo nazionale imprese gestioni rifiuti;
 - c) provenienza geografica dei reflui e impianto presso il quale si intende effettuare il conferimento;
 - d) volume dei conferimenti distinti per qualità e quantità.
- 3 All'atto della presentazione della domanda dovranno essere versate dall'interessato le relative spese per oneri di istruttoria come stabiliti al precedente Capo VII.Art.37.
- 4 In caso di diniego non si darà luogo alla restituzione degli oneri per spese di istruttoria.

Art.34 (Perfezionamento e durata del contratto)

- 1 Dalla data di sottoscrizione del contratto il trasportatore è autorizzato ad accedere all'impianto di trattamento alle condizioni stabilite nello stesso, in conformità alle norme del presente Regolamento.
- 2 Il Contratto ha la durata di un anno, prorogabile.
- 3 Per quanto non espressamente previsto nel presente Capo si rimanda alle norme, per quanto applicabili, previste al precedente Capo II.

Art.35 (Controlli)

- 1 Il Consorzio si riserva di procedere preventivamente, ed anche successivamente al conferimento, alla verifica delle acque reflue al fine di accertare la conformità delle stesse a quanto dichiarato nel formulario di identificazione e al campione preliminare.
- 2 Il controllo verrà eseguito da personale del Consorzio o incaricato dalla stessa che procederà al prelievo del campione direttamente dall'autobotte, prima che avvenga l'immissione delle acque nell'impianto.
- 3 In caso di controllo preventivo, il campione verrà verificato direttamente sull'impianto a mezzo di apposita strumentazione alla presenza del trasportatore. Non si procederà all'immissione nell'impianto delle acque reflue nel caso in cui la verifica risulti sfavorevole.
- 4 In caso di controllo successivo, il campione, controfirmato dal trasportatore, verrà analizzato presso un laboratorio del Consorzio nel giorno e ora comunicati al trasportatore. Questi può richiedere un'aliquota del campione prelevato e può presenziare alle attività di analisi o delegare persona di sua fiducia.
- 5 Nel caso in cui l'analisi accerti la non conformità delle acque a quanto riportato nel

formulario di identificazione o al campione preliminare, il trasportatore sarà tenuto a versare al Consorzio la somma di € 516,46 a titolo di penale, oltre alle spese per gli accertamenti analitici e di laboratorio, come stabiliti al precedente articolo 44, salvo i maggiori danni all'impianto ed all'ambiente derivanti dall'immissione delle acque reflue conferite, risultate non conformi.

Art.36 (Tariffa)

- 1 Fino alla applicazione della legge n.36/94, la tariffa per il servizio di trattamento delle acque reflue conferite a mezzo di autobotti presso gli impianti gestiti dal Consorzio è determinata dalla stessa, in conformità a quanto stabilito dal tariffario consortile.
- 2 Per il servizio di trattamento delle acque reflue conferite a mezzo di autobotti, la tariffa è determinata in funzione della qualità e della quantità del refluo conferito.
- 3 La tariffa remunera gli oneri per il ricevimento, verifica, controllo e trattamento delle acque reflue conferite.

Art.37 (Clausola risolutiva espressa)

1. Il Consorzio dichiarerà la risoluzione del contratto di somministrazione, senza ricorso all'autorità giudiziaria, nei seguenti casi:
 - a) ripetute violazioni da parte del trasportatore alle norme di cui all'Art.32 comma 1;
 - b) mancato versamento, entro trenta giorni dalla comunicazione del Consorzio, degli oneri a titolo di penale previsti all'Art.35 comma 5.

Capo IX. CAPO IX CONTROLLI

Art.38 (Personale addetto al controllo)

1. Il Consorzio può effettuare controlli degli scarichi immessi nelle fognature consortili gestite dal Consorzio e delle acque reflue conferite presso gli impianti di depurazione.
2. Il cliente è obbligato a consentire l'accesso per l'effettuazione delle operazioni di controllo al personale del Consorzio appositamente incaricato.

Art.39 (Esecuzione dei controlli)

- 1 I controlli sono effettuati in esecuzione di apposite disposizioni emesse sulla base di un programma predisposto dal Consorzio.
- 2 Al fine del controllo degli scarichi, il programma sarà redatto tenuto conto dell'indice di pericolosità degli stessi.
- 3 Qualora nel corso delle attività di servizio sul territorio, si rendesse necessario effettuare ulteriori rilievi rispetto a quelli programmati e disposti, si procederà a redigere un apposito rapporto nel quale oltre alla motivazione verrà riportato ogni fatto rilevante conseguente l'indagine svolta.
- 4 Per quanto attiene alle modalità di esecuzione delle ispezioni ed alle modalità di prelievo campioni, vanno applicate le procedure stabilite dalla relativa normativa di riferimento.

Capo X. NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.40 (Adeguamento dei contratti esistenti)

- 1 Ciascun contratto in essere, si intende adeguato alle prescrizioni del presente Regolamento.

Art.41 (Applicabilità del diritto comune)

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento sono applicabili le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

Art.42 (Obbligatorietà)

- 1 Il presente Regolamento è obbligatorio ed efficace per tutti i clienti e costituisce parte integrante e sostanziale di ogni contratto , senza che ne occorra la materiale trascrizione.

Art.43 (Approvazione ed entrata in vigore)

- 1 Il presente Regolamento è soggetto all'approvazione del CDA ed entra in vigore dalla data della relativa delibera.
- 2 Il presente Regolamento ha validità in tutti gli Agglomerati Industriali serviti dal Consorzio.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

Via Mons. Farina n. 62 * Tel. 0881-307111 * Fax 0881-307240

DOCUMENTI E MODULISTICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN FOGNATURATutta la documentazione di seguito indicata deve essere presentata in **3 COPIE**:

1. **domanda di Autorizzazione allo Scarico** su modulo approvato dal Consorzio ASI Foggia.
2. relazione tecnica: obbligatoria SOLO NEL CASO siano state compilate nell'Allegato alla Domanda di Autorizzazione le SEZIONI: 6.6 nella parte relativa alle SOSTANZE individuate nell'ALLEGATO A del D.M. 06/11/2003 n. 367; 7.1.5;7.2
3. **planimetria ubicativa** dello stabilimento (FORMATO **A4** O MAX. **A3**) in scala opportuna (es.:1:2.000);
4. **pianta reti interne** (FORMATO **A4** O MAX. **A3**) in scala opportuna (es.: 1:100) contenente:
 - reparti e settori dell'azienda/attività;
 - servizi igienici, mense ed altri luoghi ove si producono scarichi di acque reflue;
 - rete fognaria interna allo stabilimento, opportunamente contraddistinta fra acque meteoriche, acque derivanti dalle lavorazioni, acque derivanti dai servizi igienici od altre utilizzazioni assimilabili, acque di raffreddamento, acque di ricircolo;
 - indicazione degli eventuali pozzi e/o altre fonti di prelievo (**con codice identificativo da riportare nella SEZ. 6.2 dell'Allegato alla Domanda di Autorizzazione**);
 - pozzetti di ispezione sulle varie linee e terminale, prima dell'immissione dello scarico in pubblica fognatura;
 - impianto di pretrattamento ove presenti;

I segni grafici ed i simbolismi adottati devono essere chiaramente identificabili anche in caso di copia in bianco e nero.

5. **fotocopia di documento** di identità del titolare dello scarico in corso di validità, ai sensi dell'art. 11 della L. 127/97, come sostituito dalla L. 191/98;
6. **ricevute di pagamento** delle somme dovute per la fase istruttoria.

L'incompletezza della documentazione presentata o l'omissione di informazioni sulla modulistica per la richiesta di autorizzazione (Domanda e Allegato), comporta l'automatica sospensione del procedimento amministrativo fino all'avvenuto ricevimento degli allegati o delle informazioni mancanti.

LEGENDA TIPO DA UTILIZZARE NEGLI ALLEGATI CARTOGRAFICA

LEGENDA:

	FOGNOLO ACQUE MISTE $\geq \varnothing$ 160-200
	FOGNOLO ACQUE NERE <small>(Pendenza minima 3‰ $\geq \varnothing$160)</small>
	FOGNOLO ACQUE BIANCHE
	POZZETTO PER PLUVIALE
	POZZETTO DI RACCORDO
	POZZETTO DEGRASSATORE
	VASCA BIOLOGICA
	FOGNATURA NERA
	FOGNATURA BIANCA
	FOGNATURA MISTA
	VASCA TIPO IMHOFF <small>o ad ossidazione totale o altro tipo di impianto</small>
	POZZETTO FINALE SIFONATO (di prelevamento) <small>Dimensioni interne minime 60x60 cm</small>
	IMPIANTO DI TRATTAMENTO <small>(ES. FILTRO BATTERICO, FITODEPURAZIONE)</small>

(Prot. n.)

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

**AI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DI FOGGIA**

Via Mons. Farina n. 62 * Tel. 0881-307111 * Fax 0881-307240

SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI TITOLARE DELLO SCARICO

Il sottoscritto (nome) _____ (cognome) _____
nato a _____ comune di _____ prov. di (sigla) _____ Stato (sigla) _____
il _____ ivi residente, ovvero residente nel Comune di _____
in (indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____ e reperibile ai seguenti recapiti
tel. _____ fax _____ cell. _____
e-mail _____ @ _____ *barrare se e-mail con firma digitale*

titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico (ex art.124, comma 2 del D.Lgs. 152/06, già art. 45, comma 2 D.Lgs. 152/99 e s.m.) e successivamente indicato come TITOLARE DELLO SCARICO in quanto

titolare dell'attività identificata alla successiva SEZ. 3

legale rappresentante dell'attività / del consorzio di attività identificato alla successiva SEZ. 3

dichiara

di essere proprietario dell'immobile/degli immobili da cui si origina lo scarico oggetto dell'istanza,

che l'immobile/gli immobili da cui si origina lo scarico oggetto dell'istanza sono proprietà di:

(nome) _____ (cognome) _____
nato a _____ comune di _____
prov. di _____ stato _____ il _____
 ivi residente, ovvero residente in (indirizzo) _____
n. civ. _____ CAP _____

dichiara inoltre che

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO E DELLO SCARICO

lo stabilimento/attività/consorzio che genera lo scarico oggetto dell'istanza risulta ubicato/a in

località _____ comune di _____
prov. di _____ in (indirizzo) _____
n. civ. _____ CAP _____
con i seguenti recapiti: tel. _____ fax _____
e-mail _____ @ _____ *barrare se e-mail con firma digitale*

SEZIONE 3 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'ATTIVITÀ

lo scarico oggetto dell'istanza viene generato

dalla attività di seguito identificata / dal consorzio di attività come di seguito identificato

CF

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 P.IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Denominazione o Ragione sociale _____

Sede legale presso il Comune di _____ prov. di _____

in (indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____

iscritta al Registro Imprese della CCIAA di _____ al num. _____

iscritta al Tribunale di _____ al num. _____

con i seguenti recapiti: tel. _____ fax _____

e-mail _____ @ _____ barrare se e-mail con firma digitale

avente come Legale Rappresentante il Sig. _____

(nome) _____ (cognome) _____

nato a _____ comune di _____

prov. di _____ stato _____ il _____

SEZIONE 4 – OGGETTO DELL'ISTANZA

Il sottoscritto **RICHIEDE:**

4.1) Il RILASCIO dell'autorizzazione allo scarico

4.2) Il RINNOVO dell'autorizzazione allo scarico con riferimento al precedente atto rilasciato da
 Consorzio ASI Foggia
 Altro ente: _____
Riferimento atto num. _____ del _____ in scadenza il _____

4.3) La VARIAZIONE dell'autorizzazione allo scarico già rilasciata da:
 Consorzio ASI Foggia
 Altro ente: _____
Riferimento atto num. _____ del _____ in scadenza il _____
La richiesta di variazione è **motivata da:**

4.3.1) VOLTURAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE
con modifica dei dati indicati nell'atto in vigore nella SEZIONE 1, SEZIONE 2, SEZIONE 3, secondo quanto riportato nel presente modulo.
A tal fine DICHIARA che non vi sono state variazioni nel ciclo produttivo rispetto allo stato precedentemente autorizzato ed ALLEGA
1. copia dell'autorizzazione vigente se rilasciata da Ente diverso dal Consorzio
2. ricevuta di pagamento dei diritti come previsto da regolamento
DICHIARA INOLTRE che le variazioni sono state registrate con
Atto di _____ Stipulato o redatto in data _____
(notaio _____ rep. n. _____) registrato a _____
il _____ al n. _____

(continua SEZ. 4)

<p><input type="checkbox"/> 4.3.2) VARIAZIONE CHE NON COMPORTA MODIFICA DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE/QUANTITATIVE DELLO SCARICO</p> <p>dovuta a</p> <p><input type="checkbox"/> MODIFICA IMPIANTI <input type="checkbox"/> AMPLIAMENTO <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE</p> <p><input type="checkbox"/> ALTRO _____</p> <p>A tal fine DICHIARA</p> <ol style="list-style-type: none">1. che le informazioni contenute nel presente modulo si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;2. che le relazioni e gli allegati grafici (planimetrie/piante) fornite in allegato alla presente richiesta si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;3. che le modifiche apportate non alterano le caratteristiche qualitative/quantitative dello scarico già autorizzato;4. di aver ricevuto l'autorizzazione esplicita a realizzare le modifiche presentate da parte di tutti i soggetti pubblici competenti, la dove previsto dalla normativa vigente con particolare riferimento a quella edilizia ed urbanistica oltre che dalle norme specifiche di settore che regolano l'attività. <p>ALLEGA i seguenti NUOVI elaborati:</p> <p><input type="checkbox"/> RELAZIONE TECNICA <input type="checkbox"/> PLANIMETRIA GENERALE</p> <p><input type="checkbox"/> PIANTE RETI INTERNE <input type="checkbox"/> ALTRO _____</p>
<p><input type="checkbox"/> 4.3.3) VARIAZIONE DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE/QUANTITATIVE DELLO SCARICO (come indicate nella successiva SEZIONE 6)</p> <p>dovuta a</p> <p><input type="checkbox"/> MODIFICA IMPIANTI <input type="checkbox"/> AMPLIAMENTO <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE</p> <p><input type="checkbox"/> ALTRO _____</p> <p><input type="checkbox"/> RICHIESTA DI DEROGA PARAMETRI DI SCARICO già autorizzati come indicato nella successiva SEZIONE 6.5</p> <p><input type="checkbox"/> A tal fine DICHIARA (<i>barrare solo nel caso in cui si è barrato una delle caselle MODIFICA IMPIANTI / AMPLIAMENTO / RISTRUTTURAZIONE / ALTRO</i>):</p> <ol style="list-style-type: none">1. che le informazioni contenute nel presente modulo si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;2. che le relazioni e gli allegati grafici (planimetrie/piante) fornite in allegato alla presente richiesta si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;3. che le modifiche apportate non alterano le caratteristiche qualitative/quantitative dello scarico già autorizzato;4. di aver ricevuto l'autorizzazione esplicita a realizzare le modifiche presentate da parte di tutti i soggetti pubblici competenti, laddove previsto dalla normativa vigente con particolare riferimento a quella edilizia ed urbanistica oltre che dalle norme specifiche di settore che regolano l'attività. <p>ALLEGA i seguenti NUOVI elaborati:</p> <p><input type="checkbox"/> RELAZIONE TECNICA <input type="checkbox"/> PLANIMETRIA GENERALE</p> <p><input type="checkbox"/> PIANTE RETI INTERNE <input type="checkbox"/> ALTRO _____</p>

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Alla presente richiesta viene allegata la seguente documentazione **in 3 COPIE**:

<input type="checkbox"/>	Relazione Tecnica sulle lavorazioni e sugli scarichi (1)
<input type="checkbox"/>	Pianta reti fognarie interne all'insediamento contenente (solitamente scala 1:100) (2): <ul style="list-style-type: none">- reparti e settori dell'azienda/attività;- servizi igienici, mense ed altri luoghi ove si producono scarichi di acque reflue;- rete fognaria interna allo stabilimento, opportunamente contraddistinta fra acque meteoriche, acque derivanti dalle lavorazioni, acque derivanti dai servizi igienici od altre utilizzazioni assimilabili, acque di raffreddamento, acque di ricircolo, acque miste (con indicazione delle componenti che le determinano);- indicazione degli eventuali pozzi e/o altre fonti di prelievo (<i>con codice identificativo da riportare nella SEZ. 6.2 dell'Allegato alla Domanda di Autorizzazione</i>);- pozzetti di ispezione sulle varie linee e terminale, prima dell'immissione dello scarico in pubblica fognatura;- impianto di pretrattamento ove presente;- localizzazione del punto di scarico nella pubblica fognatura ed indicazione tipo di fognatura (NERA/MISTA/BIANCA)
<input type="checkbox"/>	Planimetria ubicativa (scala 1:2.000 su CTR Regionale) (2)
<input type="checkbox"/>	Fotocopia documento d'identità del titolare dello scarico
<input type="checkbox"/>	Altro:

NOTE all'elenco documentazione allegata

(1): La relazione dovrà essere timbrata e firmata dal tecnico redigente e dal Legale Rappresentante della ditta (o Titolare d'impresa).

(2): gli allegati grafici dovranno essere forniti in tavole **formato A4 o A3** provvedendo, nel caso siano necessari più fogli, a riportare il quadro d'unione. I segni grafici ed i simbolismi adottati devono essere chiaramente identificabili anche in caso di copia in bianco e nero.

DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara inoltre che per l'esercizio dell'attività da cui si originano gli scarichi di cui alla presente richiesta, sono rispettati

- i regolamenti di polizia urbana
- i regolamenti igienico sanitari
- i regolamenti edilizi
- le normative edilizie e quelle relative alle destinazioni d'uso
- la compatibilità ambientale dell'attività

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 45 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

li

_____ luogo

_____ data

_____ Il Titolare dello scarico
(timbro e firma)

MODALITA' DI VERSAMENTO SOMME DOVUTE:

SEZIONE 5 – CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che

5.1) l'attività svolta presso l'insediamento di cui alla precedente SEZIONE 2 appartiene alla seguente categoria economica come da classificazione delle attività economiche - ATECOFIN 2004 (classificazione che a partire dal 1° gennaio 2004 deve essere utilizzata dai contribuenti negli atti e nelle dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate, consultabile all'indirizzo <http://www.agenziaentrate.it/ilwcm/connect/Nsi/Documentazione/Codici+attivita/>)

SEZIONE	CODICE COMPLETO
<input type="checkbox"/> A Agricoltura, caccia e silvicoltura	
<input type="checkbox"/> B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
<input type="checkbox"/> C Estrazione di minerali	
<input type="checkbox"/> D Attività manifatturiere	
<input type="checkbox"/> E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	
<input type="checkbox"/> F Costruzioni	
<input type="checkbox"/> G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	
<input type="checkbox"/> H Alberghi e ristoranti	
<input type="checkbox"/> I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	
<input type="checkbox"/> J Attività finanziarie	
<input type="checkbox"/> K Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	
<input type="checkbox"/> L Amministrazione pubblica	
<input type="checkbox"/> M Istruzione	
<input type="checkbox"/> N Sanità e assistenza sociale	
<input type="checkbox"/> O Altri servizi pubblici, sociali e personali	
<input type="checkbox"/> P Attività svolte da famiglie e convivenze	
<input type="checkbox"/> Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

5.2) ed in particolare che presso l'insediamento di cui alla precedente SEZIONE 2 sono svolte le seguenti attività (breve descrizione delle attività svolte):

5.3) che le aree presenti nell'insediamento hanno le seguenti destinazioni d'uso:

Superficie **coperta** (mq.) di cui per alloggi/uffici (mq.) e per attività produttive (mq.)

Superficie **scoperta** (mq.) di cui impermeabilizzata (mq.) e non impermeabilizzata (mq.)

Bagni e servizi igienici (num.) Cucine (num.) Mense (num. coperti) Lavanderie (num.)

Altri vani in cui si originano scarichi (num.) descrizione _____

Ricettività MASSIMA (posti letto e/o persone)

5.4) che il personale impiegato nell'insediamento è costituito da

MINIMO (num. pers.) MASSIMO (num. pers.)

5.5) che l'attività svolta è di tipo

STAGIONALE con funzionamento per giorni/anno dal mese di al mese di

NON STAGIONALE con funzionamento per giorni/anno

SEZIONE 6 – CARATTERISTICHE DELLO SCARICO

ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che

6.1) le tipologie di scarichi conferiti in fognatura da parte l'insediamento di cui alla precedente SEZIONE 2 sono le seguenti

- ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (ex art.74, comma 1, lett. h) del D. Lgs.152/06, già art.2, D.Lgs. n. 152/99 e s.m)
 ACQUE REFLUE DOMESTICHE (ex art.74, comma 1, lett. g) del D. Lgs.152/06, già art.2, D.Lgs. n. 152/99 e s.m)
 ACQUE METEORICHE

6.1.1) ed in particolare che le ACQUE REFLUE INDUSTRIALI sono originate dalle seguenti attività/cicli produttivi:

--

6.2) lo scarico prodotto viene conferito in fognatura attraverso i seguenti allacci:

Rif. strada.	num. allacci	in fognatura			codice/i identificativo/i indicato sulla pianta reti
		NERA	MISTA	BIANCA	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

6.3) i quantitativi di acque reflue conferite in fognatura sono così ripartiti:

	Scarico MEDIO ANNUO	Scarico di PUNTA GIORNALIERO
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (mc)		
ACQUE REFLUE DOMESTICHE (mc)		
TOTALE (mc)		

6.4) che lo scarico giornaliero di punta di acque reflue:

Abitanti Equivalenti (AE)

6.5) che i valori medi rappresentativi dei parametri qualitativi per lo scarico

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> sono quelli <u>indicati</u> nel referto analitico allegato alla presente istanza <u>come riportati</u> nella tabella a seguire | <input type="checkbox"/> sono <u>previsti rientrare</u> nei valori massimi indicati nella tabella a seguire |
|---|---|

PARAMETRO	Concentrazione (mg/l)
BOD 5	
COD	
SST	

ai fini della presente istanza **il TITOLARE DELLO SCARICO RICHIEDE DEROGA SPECIFICA** alle concentrazioni massime previste dal vigente Regolamento di Fognatura e Depurazione per i seguenti parametri:

PARAMETRO	Concentrazione richiesta in deroga (mg/l)

I valori indicati, se accettati dal Consorzio, saranno utilizzati per il calcolo della tariffa di Fognatura e Depurazione secondo le modalità di calcolo previsto nel tariffario Consortile.

6.6) presso l'insediamento di cui alla SEZIONE 2

SONO PRESENTI CICLI PRODUTTIVI di cui alla TABELLA 3/A dell'ALLEGATO 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 (già ALL. 5 al D.Lgs 152/99 e s.m.), allega quindi alla presente istanza il MODULO TABELLA 3/A debitamente compilato

si originano scarichi in cui SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alla TABELLA 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 (già ALL. 5 al D.Lgs 152/99 e s.m.), ed in particolare

<input type="checkbox"/>	1	Arsenico
<input type="checkbox"/>	2	Cadmio
<input type="checkbox"/>	3	Cromo totale
<input type="checkbox"/>	4	Cromo esavalente
<input type="checkbox"/>	5	Mercurio
<input type="checkbox"/>	6	Nichel
<input type="checkbox"/>	7	Piombo
<input type="checkbox"/>	8	Rame
<input type="checkbox"/>	9	Selenio
<input type="checkbox"/>	10	Zinco
<input type="checkbox"/>	11	Fenoli
<input type="checkbox"/>	12	Oli minerali non persistenti e idrocarburi di origine petrolifera non persistenti
<input type="checkbox"/>	13	Solventi organici aromatici
<input type="checkbox"/>	14	Solventi organici azotati
<input type="checkbox"/>	15	Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)
<input type="checkbox"/>	16	Pesticidi fosforati
<input type="checkbox"/>	17	Composti organici dello stagno
<input type="checkbox"/>	18	Sostanze di cui, secondo le indicazioni dell'agenzia internazionale di ricerca sul cancro (IARC), è provato il potere cancerogeno

(N.B.: in **grassetto** i parametri per cui non è possibile richiedere deroga ai limiti di scarico in pubblica fognatura (art. 107 D.Lgs 152/06 e s.m., già art. 33 D.Lgs 152/99 e s.m.)

si originano scarichi in cui SONO PRESENTI LE SOSTANZE individuate nell'ALLEGATO A del D.M. 06/11/2003 n. 367, dell'origine delle quali viene data descrizione nella Relazione Tecnica allegata

SEZIONE 7 – CARATTERISTICHE DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

7.1) ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che l'approvvigionamento idrico dell'insediamento è così caratterizzato:

7.1.1) fornitura da ACQUEDOTTO gestito dal _____

num. ruolo utenza **Prelievo annuo (mc)**
Intestata a (nome e cognome/Ragione Sociale) _____

7.1.2) fornitura da ALTRO ACQUEDOTTO:

INDUSTRIALE AGRICOLO/RURALE Altro: _____
Gestito da (Ragione Sociale) _____

Presenza contatore SI NO **Prelievo annuo (mc)**

7.1.3) captazione privata

TIPO				CODICE IDENTIFICATIVO (come indicato nella pianta reti)	ESTREMI RICHIESTA DI CONCESSIONE	PRESENZA CONTATORE	DESTINAZIONE D'USO	PORTATA Istantanea MASSIMA DERIVABILE (l/s)	PRELIEVO ANNUO MEDIO (mc)
POZZO	SORGENTE	CORSO D'ACQUA	INVASO						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			

7.1.4) fornitura mediante AUTOCISTERNA

ACQUA POTABILE ACQUA NON POTABILE Presenza contatore SI NO

Capacità serbatoio/i presenti presso l'insediamento (mc) **Fornitura annuale (mc)**

7.1.5) altro tipo di approvvigionamento non corrispondente ai precedenti descritto nella relazione tecnica allegata

ACQUA POTABILE ACQUA NON POTABILE Presenza contatore SI NO

Fornitura annuale (mc)

7.2) il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara inoltre che presso l'insediamento vengono utilizzate acque recuperate dalle seguenti provenienze:

- 7.2.1) acque reflue prodotte presso lo stesso insediamento: Volume annuo riutilizzato (mc)
- 7.2.2) acque reflue prodotte presso altro insediamento: Volume annuo utilizzato (mc)
- 7.2.2) acque meteoriche da cisterne di accumulo: Volume massimo immagazzinabile (mc)

La descrizione del sistema di recupero e degli eventuali trattamenti propedeutici al riutilizzo è **fornita nella relazione tecnica allegata**

7.3) il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara inoltre che l'acqua approvvigionata annualmente ha le seguenti destinazioni d'uso:

PROCESSI PRODUTTIVI (mc/anno)	RAFFREDDAMENTI (mc/anno)	LAVAGGI (mc/anno)	USI DOMESTICI (mc/anno)	IRRIGAZIONE (mc/anno)	RIEMPIMENTO PISCINE (mc/anno)	TOTALE PRELEVATO (mc/anno)
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che

9.1) le acque meteoriche di PRIMA PIOGGIA prodotte dal dilavamento delle superfici presenti presso l'insediamento sono conferite in:

PUBBLICA FOGNATURA NERA PUBBLICA FOGNATURA MISTA PUBBLICA FOGNATURA BIANCA

ALTRO RECAPITO (descrizione): _____

SENZA ALCUN PRETRATTAMENTO

PREVIO PRETRATTAMENTO di seguito descritto (*breve descrizione impianto o rinvio a sezione dedicata della Relazione Tecnica*)

9.2) Il volume massimo di acque di prima pioggia che si prevede conferite in fognatura è pari a

mc

calcolato con il seguente criterio

primi 5 mm di precipitazione uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante; portate di pioggia ipotizzate verificarsi in 15'; coefficienti di afflusso alla rete paria a 1 per le superfici coperte, lastricate ed impermeabilizzate e pari a 0,3 per quelle permeabili di qualsiasi tipo escludendo dal computo le superfici coltivate.

altro criterio (*breve descrizione o rinvio a sezione dedicata della Relazione Tecnica*)

9.3) le acque meteoriche SUCCESSIVE ALLA PRIMA PIOGGIA

NON SONO DEVIATE verso altro recapito;

SONO DEVIATE verso il seguente recapito

PUBBLICA FOGNATURA BIANCA

ALTRO RECAPITO (descrizione): _____

con le seguenti modalità (*breve descrizione o rinvio a sezione dedicata della Relazione Tecnica*)

SEZIONE 10 – TECNICO INCARICATO

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che per la redazione della documentazione a supporto della presente istanza di autorizzazione si è avvalso del seguente tecnico incaricato

Professione _____ (nome) _____ (cognome) _____
nato a _____ comune di _____ prov. di (sigla) _____ Stato (sigla) _____
 ivi residente, ovvero residente nel Comune di _____
in (indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____ e reperibile ai seguenti recapiti
tel. _____ fax _____ cell. _____
e-mail _____ @ _____ *barrare se e-mail con firma digitale*

richiede inoltre la trasmissione allo stesso delle eventuali richieste di integrazione o chiarimento che dovessero intervenire in corso di istruttoria al seguente indirizzo:

destinatario _____
località _____ comune di _____
prov. di _____ indirizzo _____
n. civ. _____ CAP _____
con i seguenti recapiti: tel. _____ fax _____
e-mail _____ @ _____ *barrare se e-mail con firma digitale*

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 45 e 47 del D.P.R. 445/2000.

li

_____ luogo

_____ data

_____ Il Titolare dello scarico
(timbro e firma)

ALLEGATO n. 2**TARIFFARIO CONSORTILE**

<i>Descrizione</i>	<i>Misurazione</i>	<i>Qualità dello scarico</i>	<i>Euro/mc IVA escl.</i>
Servizio di fognatura	Sul volume scaricato		0,00
Servizio di depurazione	Sul volume scaricato, determinato nella misura dell'80% sul totale dei volumi idrici prelevati come alla sezione 7 dell'allegato 1.	Conforme a quanto stabilito dal Regolamento	0,584556
Servizio scarico autobotti	Sul volume scaricato	Conforme a quanto stabilito dal Regolamento	0,00
Servizio di fognatura acqua pluviale	Sul volume stimato annualmente	Conforme a quanto stabilito dal Regolamento	0,00
Quota fissa per servizio di fognatura	Per Modulo Contrattuale al mese		43,04

<i>Tipo somministrazione</i>	<i>Prezzo in € IVA esclusa</i>	<i>Osservazioni</i>
<i>Spese istruttori allaccio fognatura</i>	<i>30,00</i>	<i>Da considerare per ogni scarico sia esso in fogna nera o bianca</i>
<i>Interventi di sopralluogo per rilevazioni, verifiche tecniche e successive verbalizzazioni</i>	<i>130,00*</i>	
<i>Derivazione di fognatura base</i>	<i>400,00*</i>	<i>Per ogni derivazione compreso il sifone e relativo pozzetto di ispezione escluso il pozzetto prelievo campioni</i>
<i>Derivazione di fognatura variabile</i>	<i>210,00*</i>	<i>Per metro di derivazione</i>
<i>Pozzetto di prelievo campioni</i>	<i>150,00*</i>	<i>Per ogni pozzetto relativo all'istallazione di sistema di campionamento automatico o manuale</i>
<i>Misuratore di portata</i>	<i>Preventivo*</i>	<i>All'occorrenza verrà esperita analisi di mercato per determinazione prezzo più vantaggioso.</i>
<i>Campionatore analisi</i>	<i>Preventivo*</i>	<i>All'occorrenza verrà esperita analisi di mercato per determinazione prezzo più vantaggioso.</i>

Tariffa per parametri in deroga

Gli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura, devono essere conformi ai limiti di emissione indicati nella presente tabella in conformità a quanto stabilito alla tabella 3 dell'allegato 5 del DLgs 152/06. I limiti indicati nella presente tabella, per le acque reflue industriali, sono riferiti ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore. Gli organi preposti al controllo, al fine di verificare le fasi più significative del ciclo produttivo, possono effettuare il campionamento su tempi più lunghi. Per cicli produttivi individuati nella tabella 3/A dell'allegato 5 del DLgs 152/06 devono essere rispettati i limiti di emissione in massa per unità di prodotto o di materia prima di cui alla stessa tabella. Per gli stessi cicli produttivi valgono altresì i limiti di concentrazione indicati nella tabella 3 allo scarico finale:

Numero parametro	SOSTANZE	unità di misura	Scarico in pubblica fognatura
1	PH		5,5-9,5
2	Temperatura	°C	
3	Colore		non percettibile con diluizione 1:40
4	Odore		non deve essere causa di molestie
5	materiali grossolani		assenti
6	Solidi sospesi totali	mg/L	200
7	BOD ₅ (come O ₂)	mg/L	250
8	COD (come O ₂)	mg/L	500
9	Alluminio	mg/L	2,0
10	Arsenico	mg/L	0,5
11	Bario	mg/L	-
12	Boro	mg/L	4
13	Cadmio	mg/L	0,02
14	Cromo totale	mg/L	4
15	Cromo VI	mg/L	0,20
16	Ferro	mg/L	4
17	Manganese	mg/L	4
18	Mercurio	mg/L	0,005
19	Nichel	mg/L	4
20	Piombo	mg/L	0,3
21	Rame	mg/L	0,4
22	Selenio	mg/L	0,03
23	Stagno	mg/L	
24	Zinco	mg/L	1,0
25	Cianuri totali (come CN)	mg/L	1,0
26	Cloro attivo libero	mg/L	0,3
27	Solfuri (come S)	mg/L	2
28	Solfiti (come SO ₂)	mg/L	2
29	Solfati (come SO ₃)	mg/L	1000
30	Cloruri	mg/L	1200
31	Fluoruri	mg/L	12
32	Fosforo totale (come P)	mg/L	10

33	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg /L	30
34	Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6
35	Azoto nitrico (come N)	mg /L	30
36	Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	40
37	Idrocarburi totali	mg/L	10
38	Fenoli	mg/L	1
39	Aldeidi	mg/L	2
40	Solventi organici aromatici	mg/L	0,4
41	Solventi organici azotati (1)	mg/L	0,2
42	Tensioattivi totali	mg/L	4
43	Pesticidi fosforati	mg/L	0,10
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) (2)	mg/L	0,05
	tra cui:		
45	-aldrin	mg/L	0,01
46	-dieldrin	mg/L	0,01
47	-endrin	mg/L	0,002
48	-isodrin	mg/L	0,002
49	Solventi clorurati (2)	mg/L	2
50	Saggio di tossicità acuta (3)		il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

1 Sono inclusi in questo parametro PCB e PCT

2 Esclusi i composti come i pesticidi clorurati rientranti sotto il parametro 44, 45, 46, 47 e 48.

3 Il saggio di tossicità è obbligatorio. Oltre al saggio su Daphnia magna, possono essere eseguiti saggi di tossicità acuta su Ceriodaphnia dubia, Selenastrum capricornutum, batteri bioluminescenti o organismi quali Artemia salina, per scarichi di acqua salata o altri organismi tra quelli che saranno indicati dall'ANPA in appositi documenti tecnici predisposti al fine dell'aggiornamento delle metodiche di campionamento ed analisi. In caso di esecuzione di più test di tossicità si consideri il risultato peggiore. Il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al Titolo V, determina altresì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione. Per la determinazione dell'incremento alla tariffa base **I**, viene applicata la seguente formula:

$$I_t = \sum \frac{Vi_d - Vi_t}{100} * T_b$$

Dove: T_b Tariffa base per servizio di fognatura misurata sui m³ scaricati

Vi_d Valore dell'iesimo parametro per il quale viene richiesta la deroga ai valori tabellari

Vi_t Valore dell'iesimo parametro come in tabella.

Pertanto **I** sarà la somma totale degli iesimi incrementi ed andrà sommato alla tariffa base.

Indice di pericolosità degli scarichi

Il numero di controlli da effettuare nell'arco dell'anno (indice di pericolosità IP) si ottiene moltiplicando il parametro di pericolosità (C), legato al tipo di produzione industriale, per la classe volumetrica (Q) dell'insediamento legato alla quantità annua di acqua scaricata.

$$IP = C \times Q$$

Classe volumetrica (Q):

Fino a 300 mc/a	1
Da 300 a 1000 mc/a	2
Oltre 1000 mc/a	3

Parametro di pericolosità (C):

Tipo Azienda	C	Codice ISTAT
Aziende di tipo I	1	(245.2) Segagione e lavorazione del marmo e di pietre affini (245.3) Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini (247) Industria del vetro (416) Molitura di cereali (417) Industria delle paste alimentari (419.2) Produzione di pasticceria (431, 432, 433, 434, 435, 436, 438, 439) Industrie tessili (952.7) Laboratori di analisi (952.8) Studi di radiologia e radioterapia (982.1) Laboratori di parrucchiere ed istituti di bellezza (XXX) Alimentari (attività di servizio) (XXX) Autolavaggi
Aziende di tipo II	2	(242.1) Produzione di cemento, calce e gesso (248) Produzione di prodotti in ceramica per uso domestico ed ornamentale (257) Produzione di prodotti farmaceutici (258.1) Produzione saponi e detergenti sintetici liquidi ed in polvere (258.2) Produzione di altri prodotti per l'igiene del corpo e di profumeria (259.2) Produzione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione (311) Fonderie (411.1) Produzione di margarina; idrogenazione e raffinazione senza impiego di solventi dei grassi vegetali ed animali (411.2) Produzione di olio di oliva (411.3) Produzione di olio di semi e di frutti oleosi (412.1) Macellazione del bestiame (412.2) Trasformazione industriale e conservazione della carne (esclusa la surgelazione) (413.1) Trattamento igienico e conservazione del latte fresco (413.2) Trasformazione del latte (414) Industria della trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi e funghi (esclusa la surgelazione) (415) Industria della lavorazione e conservazione del pesce e di altri prodotti alimentari marini (esclusa la surgelazione) (420) Industria della produzione e raffinazione dello zucchero (421.1) Produzione del cacao, cioccolato e caramelle (421.2) Produzione di gelati (423.2) Produzione di estratti alimentari e prodotti affini (424.1) Produzione di alcool etilico (424.2) Produzione di acquaviti (424.3) Produzione di liquori e di altre bevande alcoliche (425) Industria del vino (427) Industria della birra e del malto (428.2) Produzione di bevande analcoliche e di acque gassate (437) Industria del perfezionamento dei tessuti (442) Produzione di articoli in cuoio e affini (473.1) Stabilimenti per la stampa di giornali (473.2) Altri stabilimenti di arti grafiche (981) Servizi di lavanderia, tintoria e affini
Aziende di tipo III	3	(251, 252, 253, 254, 255, 256) Industrie Chimiche (313.3) Trattamento e rivestimento dei metalli (441) Concia e tintura delle pelli e del cuoio (471) Produzione della pasta-carta, della carta e del cartone (472) Trasformazione della carta e del cartone (493.3) Laboratori fotografici (XXX) Trattamenti di rifiuti